



La **GIUNTA** della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Pordenone-Udine, riunitasi il giorno

5 dicembre 2023 alle ore 18.00

a seguito di avvisi di convocazione spediti nei termini,

PRESIDENTE:

Da Pozzo Giovanni PRESENTE

COMPONENTI

Agrusti Michelangelo	PRESENTE
Paniccia Massimo	PRESENTE
Pascolo Silvano	PRESENTE
Pillon Fabio	PRESENTE
Seminara Eva	PRESENTE
Vendrame Gino	PRESENTE
Vogrig Michela	PRESENTE

REVISORI DEI CONTI

Martini Andrea	PRESENTE
Camilotti Alberto Maria	PRESENTE
Cussigh Elena	PRESENTE

SEGRETARIO

Pilutti Maria Lucia PRESENTE

ha adottato la presente deliberazione



DELIBERAZIONE DI GIUNTA CAMERALE

Oggetto: CAF INTERREGIONALE DIPENDENTI S.R.L. – cessione quote.

Visti:

- la Legge 29/12/1993 n. 580, D.Lgs. 15/02/2010 n. 23 e Decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 219 concernente “Attuazione della delega di cui all’articolo 10 della legge 7 agosto 2015, n. 124, per il riordino delle funzioni e del finanziamento delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura”;
- il DPR 2/11/2005, n. 254 concernente il “Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio”;
- il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 16.02.2018 avente ad oggetto “Rideterminazione delle circoscrizioni territoriali, istituzione di nuove camere di commercio, e determinazioni in materia di razionalizzazione delle sedi e del personale”, secondo il quale le circoscrizioni territoriali delle Camere di commercio sono definite nel numero di 60, così come indicate negli allegati A) e B), parte integrante del decreto in parola;
- il DPR n. 0142/Pres del 10 agosto 2023 con il quale viene nominato il Consiglio camerale della Camera di commercio industria artigianato e agricoltura di Pordenone- Udine per il periodo 2023-2028;
- la Deliberazione del Consiglio camerale n. 2023000009 del 09.10.2023 avente per oggetto “Elezione del Presidente della Camera di Commercio di Pordenone – Udine ai sensi dell’articolo 16 legge 580/1993 e s.m.i.” con la quale viene nominato il Presidente della Camera di Commercio, industria, artigianato e agricoltura di Pordenone - Udine, dottor Giovanni Da Pozzo;
- la Deliberazione del Consiglio camerale n. 202300010 del 27.10.2023 avente per oggetto “Elezione della Giunta della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Pordenone – Udine”;
- il D.Lgs. 30/03.2001, n. 165, recante le norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche e s.m.i. ed in particolare la parte riguardante le materie di competenza degli organi di governo e della dirigenza;
- il Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175 “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”;
- lo Statuto della Camera di commercio di Pordenone Udine attualmente in vigore;

Ricordato che la Camera di commercio detiene una quota di partecipazione nella società Caf Interregionale Dipendenti Srl di nominali 52,00, pari allo 0,0189% del capitale sociale;

Dato atto che la società ha sede legale a Vicenza e svolge attività di centro autorizzato di assistenza fiscale a favore dei soggetti lavoratori dipendenti e pensionati;

Considerato che in sede di revisione straordinaria delle partecipate, ai sensi dell’art. 24 del D.lgs. 175/2016, la ex Camera di commercio di Udine aveva deciso la dismissione della partecipazione in quanto l’attività esercitata dalla società non rientra tra quelle ammesse dall’art. 4, e non risulta coerente con le funzioni delle Camere di commercio come definiti dalla Legge 580/1993 s.m.i.;

Ricordato altresì che:

- la dismissione è stata attuata con la nota prot. 8800 del 29.11.2018 in cui si comunicava alla società il recesso ai sensi dell’art. 2473 del Codice civile;



- la società con nota del 26.10.2020 informava che il recesso non era possibile e che l'unica modalità per uscire dalla compagine consisteva nella cessione delle quote a soggetti aventi le caratteristiche di sostituto d'imposta, ai sensi dell'art. 9, comma 4 del Decreto Ministero delle Finanze 31.05.1999 "*Il trasferimento delle quote o delle azioni dei CAF, può essere posto in essere solo tra soggetti abilitati alla costituzione dei CAF*";
- la Camera di commercio con pec prot. 65067 del 10.12.2021 e con la pec prot. 54301 del 20.10.2023 ha inviato una comunicazione in cui confermava la propria disponibilità a cedere le quote e chiedeva al CAF INTERREGIONALE DIPENDENTI S.R.L. di essere informata qualora ci fossero soggetti interessati ad acquisirle;

Vista la nota del 14.11.2023 (ns prot. 58920 di pari data) con cui la società comunica che il consiglio di amministrazione in data 8.11.2023 ha deliberato di accogliere la richiesta di cessione delle quote e informa che la società Alto Adriatico Real Estate SRL di Pordenone, che riveste la qualifica di sostituto di imposta, ha comunicato il proprio interesse ad acquisire le quote possedute dalla Camera di commercio;

Visto il comma 2 dell'art. 7 del D.lgs. 175/2016 s.m.i. che prevede che "*L'alienazione delle partecipazioni è effettuata nel rispetto dei principi di pubblicità, trasparenza e non discriminazione. In casi eccezionali, a seguito di deliberazione motivata dell'organo competente ai sensi del comma 1, che dà analiticamente atto della convenienza economica dell'operazione, con particolare riferimento alla congruità del prezzo di vendita, l'alienazione può essere effettuata mediante negoziazione diretta con un singolo acquirente. Fatto salvo il diritto di prelazione dei soci eventualmente previsto dalla legge o dallo statuto*";

Considerata l'esiguità del valore della partecipazione, la difficoltà a trovare un acquirente dovuta all'ubicazione della società fuori dal territorio regionale e il tempo trascorso dalla delibera di dismissione alla individuazione di un soggetto interessato all'acquisto, si ritiene di procedere con la cessione delle quote mediante trattativa diretta;

Dato atto che la partecipazione in CAF INTERREGIONALE DIPENDENTI SRL è iscritta a bilancio per un valore di euro 182,85,

Ritenuto opportuno cedere la partecipazione alla società ALTO ADRIATICO REAL ESTATE S.R.L ad un prezzo pari o superiore al valore nominale;

Dato atto che con accordi informali è stato pattuito un prezzo di vendita pari ad euro 150,00 (centocinquanta,00) e che tale corrispettivo risulta congruo al valore della partecipazione;

Dato atto che sarà necessario trasmettere il provvedimento di dismissione delle quote al Ministero delle Imprese e del Made in Italy, ai sensi dell'articolo 2 comma 4 della Legge n. 580/1993 s.m.i e della circolare 3/V del 9.10.2020 prot. 235074;

Tenuto conto che il provvedimento dovrà essere pubblicato sul sito camerale sezione "Amministrazione Trasparente" ai sensi dell'articolo 22 comma 1 del D.Lgs. 33/2013;



Preso atto che la società ALTO ADRIATICO REAL ESTATE SRL è totalmente partecipata da Confindustria Alto Adriatico;

Tenuto conto che il Vicepresidente on. Michelangelo Agrusti è Presidente di Confindustria Alto Adriatico e ritenuto opportuno che lo stesso si astenga dalla votazione;

tutto ciò premesso e considerato,

la Giunta camerale, con l'astensione del Vicepresidente on. Michelangelo Agrusti,

DELIBERA

di prendere atto ed approvare le premesse di cui al presente atto e, sulla base delle stesse:

- 1) di confermare la dismissione della partecipazione in CAF INTERREGIONALE DIPENDENTI S.R.L., già disposta in sede di revisione straordinaria delle partecipazioni ai sensi dell'art. 24 del D.gs. 175/2016 s.m.i.;
- 2) di cedere la partecipazione in CAF INTERREGIONALE DIPENDENTI S.R.L. alla società ALTO ADRIATICO REAL ESTATE S.R.L. al valore di cessione pari ad euro 150,00 (centocinquanta,00) ;
- 3) di delegare il Presidente, o persone da lui individuate e delegate, alla sottoscrizione dell'atto di cessione;
- 4) di inviare la comunicazione al Ministero delle Imprese e Made in Italy e di pubblicare il presente provvedimento sul sito web istituzionale dell'Ente, nella sezione "Amministrazione trasparente".

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Maria Lucia Pilutti

IL PRESIDENTE
Dott. Giovanni Da Pozzo

documento informatico firmato digitalmente inviato a conservazione secondo la normativa vigente